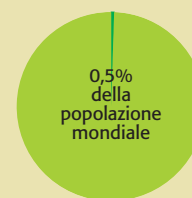


PARTE QUARTA

Oceania

L'Oceania è una vasta regione nell'Oceano Pacifico, da molti considerata per convenzione un continente: oltre all'Australia, il vero e proprio continente, essa comprende due grandi isole – Nuova Guinea e Nuova Zelanda – e decine di migliaia di piccole isole.



UN «CONTINENTE» FRAZIONATO

La superficie complessiva delle terre emerse dell'Oceania è di circa 9 milioni di km². Il 99% di tale superficie è costituito da Australia, Nuova Guinea [1] e Nuova Zelanda [2]. La Nuova Guinea è divisa in due parti: la metà occidentale indonesiana e la metà orientale stato autonomo col nome di Papua Nuova Guinea. Il rimanente 1% (pari a circa 100 000 km²) è frazionato in oltre 30 000 piccole isole che sono riunite in tre vasti raggruppamenti: Micronesia, Melanesia e Polinesia.

Il continente australiano è un tavolato di origini antichissi-

me e presenta dunque scarsi rilievi. La Nuova Guinea e la Nuova Zelanda sono di formazione più recente e si caratterizzano per rilievi più alti e scoscesi. Vi si trovano alte vette come il Wilhelm (4509 m) in Papua Nuova Guinea e il Monte Cook (3764 m) in Nuova Zelanda, le cui cime sono coperte di nevi e ghiacci. Le isole minori hanno per la maggior parte origine vulcanica o corallina.

La rete idrografica dell'Oceania è poco sviluppata. Fanno eccezione alcuni bacini fluviali di rilievo: il Murray-Darling (in Australia), il Waikato (in Nuova Zelanda), il Derwent (in Tasma-

nia) e il Mamberamo (in Nuova Guinea). Il lago di maggiori dimensioni è l'Eyre, in Australia. Numerosi sono quelli della Nuova Zelanda, di origine vulcanica a nord e glaciale a sud. Il **clima** è per lo più **tropicale** in pianura, con precipitazioni abbondanti e scarse variazioni stagionali. Fa però eccezione l'**Australia**, caratterizzata da un **clima continentale arido**. Nelle aree umide maggiormente influenzate dalle masse oceaniche si formano frequentemente violenti cicloni.

A parte l'**Australia**, **desertica per oltre i due terzi**, la maggior parte delle **isole** è ricoperta da una fitta **foresta pluviale** che lascia il posto, nelle aree centrali delle isole più grandi, a vaste savane. La condizione di isolamento di queste terre emerse ha ridotto fortemente lo sviluppo di specie animali, ma in compenso ha consentito l'evoluzione di **specie tipiche ed esclusive**, come il canguro, il koala, l'uccello del paradiso e l'emù.

LA COLONIZZAZIONE EUROPEA

L'Oceania è stata popolata nel I millennio a. C. da successive ondate migratorie provenienti dall'Asia. Da tali insediamenti si svilupparono i tre principali gruppi indigeni: gli **aborigeni australiani**, i **papua della Nuova Guinea** e i **maori neozelandesi**.




Fra la fine del XVIII e i primi decenni del XIX secolo iniziò la **colonizzazione europea**, **soprattutto britannica**. Le aree di maggiore insediamento furono l'Australia e la Nuova Zelanda, con gravi danni per la popolazione indigena. Si pensi che i **maori**, nel 1839 attorno alle 200 000 unità, furono ridotti dopo sanguinose guerre a meno di 50 000 e privati delle loro terre. Dalla fine dell'Ottocento, alla colonizzazione britannica si aggiunsero anche quelle francese e tedesca. Nella seconda metà del XX secolo, si sviluppò una ulteriore **ondata migratoria** proveniente dall'Europa meridionale,



La Nuova Guinea.



La Nuova Zelanda.

	AUSTRALIA 	NUOVA ZELANDA 	PAPUA NUOVA GUINEA 
Capitale	Camberra	Wellington	Port Moresby
Ordinamento dello stato	Stato federale nel Commonwealth	Monarchia costituzionale nel Commonwealth	Monarchia costituzionale nel Commonwealth
Superficie	7 703 429 km ²	270 534 km ²	462 840 km ²
Popolazione	21,3 milioni	4,2 milioni	6,5 milioni
Popolazione urbana	89%	87%	13%
Lingua	Inglese	Inglese e maori (uff.)	Inglese (uff.), lingue locali
Religione	Protestanti 47%, cattolici 26%	Protestanti 40%, cattolici 13%	Protestanti 64%, cattolici 28%, culti tradizionali 8%
Moneta	Dollaro australiano	Dollaro neozelandese	Kina
Reddito nazionale lordo pro capite	35 990 \$ (alto)	27 250 \$ (alto)	770 \$ (basso)
Speranza di vita	81 anni	79 anni	56 anni
Tasso di mortalità infantile	6 (per 1000 nati vivi)	7 (per 1000 nati vivi)	93 (per 1000 nati vivi)
Popolazione sottoalimentata	—%	—%	—%
Popolazione priva di acqua potabile	Urbana 0% / Rurale 0%	Urbana 0% / Rurale 0%	Urbana 12% / Rurale 68%
Analfabetismo (maschi/femmine)	M 0% / F 0%	M 1% / F 1%	M 37% / F 49%



J. Du Boisberran/ Image Bank

3

Italia compresa, e costituita da persone in cerca di lavoro e opportunità di guadagno.

Gli attuali abitanti dell'Oceania sono dunque in **stragrande maggioranza di origine europea**. La popolazione è concentrata in Australia (21 milioni), Papua Nuova Guinea (6,5 milioni) e Nuova Zelanda (4 milioni). La densità media rimane comunque molto bassa [3].

L'IMPRONTA COLONIALE NEGLI ATTUALI STATI

Dagli inizi del Novecento, le colonie britanniche dell'Australia e della Nuova Zelanda furono trasformate in **dominion** all'interno del Commonwealth britannico. A partire dal 1960, Gran Bretagna e Australia favorirono la nascita di stati indipendenti in una serie di isole minori (Figi, Tonga, Salomone, ecc.).

Invece, numerosi piccoli stati sono rimasti **dipendenze di altri paesi**: USA (Guam, Marianne settentrionali, Samoa americana), Francia (Polinesia francese, Wallis e Futuna, Nuova Caledonia), Australia (Isola Norfolk, Isole Cocos, Isola Christmas), Nuo-

va Zelanda (Isole Cook, Tokelau) e Gran Bretagna (Isole Pitcairn).

La presenza francese è percepita sempre più come sopravvivenza del passato coloniale. Ciò deriva anche dal fatto che la **Francia** ha effettuato proprio in Polinesia, nell'**atollo di Mururoa**, tutti i suoi **test nucleari** nel periodo 1966-96, provocando gravi danni ambientali. La Nuova Caledonia, ad esempio, ha programmato un referendum per l'indipendenza che si dovrà tenere nel 2014.

LE GRANDI RISORSE DI AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA

Solo l'Australia e la Nuova Zelanda possono vantare una struttura economica articolata, grazie anche alle ricche **risorse agricole e minerali** presenti sul loro territorio. Nel settore secondario, soltanto l'**Australia** può essere considerata un **moderno paese industrializzato**, grazie anche a un dinamico settore legato alle nuove tecnologie. In **Nuova Zelanda** è molto sviluppata l'**industria agroalimentare**, dato che il settore agricolo e quello dell'allevamento raggiungono livelli tra i più alti del mondo. L'**allevamento** delle pecore di razza merino ha collocato il paese al terzo posto nella produzione di lana grezza [4]. Le condizioni climatiche e l'utilizzo delle tecniche più avanzate, unite al fatto che metà del territorio è coperta di praterie, hanno favorito questi settori economici. L'**esportazione di frutta** estiva come pesche e albicocche è diretta principalmente nell'emisfero boreale, dove nello stesso periodo è inverno.

Nelle **isole minori**, l'agricoltura è ancora gravata dalla eredità del modello coloniale. Prevalgono le **piantagioni per la produzione di colture da esportazione**, come palma da cocco (per l'esportazione di copra), canna da zucchero, caffè, cacao, ananas e banane, **controllate in genere da compagnie straniere**, accanto a un'agricoltura di sussistenza per il consumo delle popolazioni locali.

Un settore che si è sviluppato molto negli ultimi decenni è quello del **turismo**, che ha consentito anche a piccoli stati di sfruttare il proprio patrimonio naturalistico per attrarre investimenti e valuta pregiata.



C. Porton

4

Allevamento di pecore merino in Nuova Zelanda.

Studiamo un paese

AUSTRALIA

L'Australia è il più grande stato dell'Oceania e il sesto nel mondo quanto a superficie (7,7 milioni di km²). Oltre al territorio continentale comprende l'isola di Tasmania e diverse isole minori. Si trova nell'emisfero australe, tra l'Oceano Indiano a ovest e l'Oceano Pacifico a est.

UN CONTINENTE MOLTO ANTICO

Si ritiene che fino a 40 milioni di anni fa l'Australia fosse congiunta all'Antartide e se ne sia in seguito distaccata per effetto della deriva dei continenti. Si tratta dunque di una **terra molto antica**, i cui rilievi sono stati con il tempo levigati dagli agenti atmosferici.

Il territorio continentale è piuttosto uniforme e ricoperto per buona parte da dune di sabbia. L'unica catena montuosa di rilievo è la **Gran Catena Divisoria**, le cui vette superano raramente i 2000 metri. La cima più alta è il Monte Kosciuszko (2230 metri) nelle **Alpi Australiane** a sud-est. La montagna più famosa è lo **Ayers Rock** [1], massiccio di colore rosa che, nei minuti che precedono il tramonto, cambia colore per effetto della luce. Le **acque superficiali** sono **scarse**. L'unico sistema fluviale a carattere permanente è quello del **Murray-Darling** (3700 km di lunghezza).

La regione centro-meridionale è ricca di **laghi salati**, il maggiore dei quali è il **Lago Eyre** (la cui superficie oscilla fra i 3000 e i 14 000 km²). Di fronte alla costa orientale, nel Mar dei Coralli, si estende la **Grande Barriera Corallina**, una fascia di circa 2000 km inserita dall'Unesco tra i beni naturali del Patrimonio mondiale.

Il **clima** australiano è **prevalentemente caldo e arido**. Ciò favorisce il propagarsi, durante la stagione estiva, di **devastanti incendi**, il cui fumo è visibile anche dal satellite. Solo nelle **aree costiere settentrionali e orientali**, influenzate da monsoni e alisei, le **precipitazioni** sono **abbondanti** e il clima e la vegetazione sono di tipo tropicale e subtropicale.

LA FEDERAZIONE DELLE EX COLONIE

L'Australia è una **federazione di sei stati autonomi**, già colonie britanniche: Australia meridionale, Australia occidentale, Nuovo Galles del sud, Queensland, Tasmania e Victoria. Facendo l'Australia formalmente parte del Commonwealth britannico, il **capo di stato** è il **sovrano del Regno Unito** rappresentato da un governatore. Ma ormai questo **status** ha un ruolo **puramente simbolico e cerimoniale**. Tuttavia la maggioranza degli australiani è ancora attaccata a tale tradizione: nel 1999 è stato respinto un progetto di riforma istituzionale che prevedeva la trasformazione della federazione in repubblica. Il potere legislativo spetta al **parlamento federale**, bicamerale. Il potere esecutivo è esercitato da un **governo** guidato da un primo ministro, che di norma è il capo del partito di maggioranza.

UNA ECONOMIA SVILUPPATA

L'Australia ha una struttura economica ben **sviluppata e diversificata**, con un reddito nazionale lordo pro capite molto alto. Nel settore primario si distingue per l'**allevamento** estensivo di bovini, ovini e caprini e per una agricoltura che spazia dalle piantagioni di canna da zucchero, noci di cocco e banane, fino alla coltivazione di frumento, mais e riso. Il paese è il **primo produttore mondiale di lana grezza** e il **settimo di grano**.

L'Australia è **secondo produttore mondiale di metalli preziosi** ed è al **terzo posto** nella produzione di alcuni minerali [2], in particolare **zinco**, **piombo** e **carbon fossile**. Avendo giacimenti di **petrolio** e **gas naturale**, dispone di una rete di oleodotti e gasdotti per alimentare le città maggiori sulla costa.

L'**apparato industriale** e il sistema dei servizi sono al livello dei maggiori paesi industrializzati. Il settore della **ricerca e sviluppo** può contare su un sistema scolastico e universitario di ottimo livello.



J. W. Banagan/Image Bank

Lo Ayers Rock.



G. A. Rossi/Image Bank

Un centro di prima lavorazione della bauxite.

Abitanti per km²

- 0-1
- 1-10
- 10-25
- 25-50
- 50-100
- 100-200
- più di 200

Principali città

- tra 50 000 e 200 000
- tra 200 000 e 1 000 000
- ⊙ tra 1 000 000 e 3 000 000
- più di 3 000 000

0 1000 km
scala 1: 36 000 000

IL POPOLAMENTO EUROPEO E GLI ABORIGENI

Con i suoi 21 milioni di abitanti, l'Australia è un paese dalla **densità demografica molto bassa** (3 abitanti per km²). La **colonizzazione europea** iniziò nel 1788, quando la Gran Bretagna vi istituì la prima **colonia penale** per alleggerire l'affollamento delle sue prigioni, seguita in breve tempo da molte altre. Ma la spinta all'aumento della popolazione si ebbe quando furono **aboliti gli insediamenti penali** e furono **scoperti vasti giacimenti d'oro**. Dall'Inghilterra, Scozia e Irlanda e

anche dalla regione mediterranea, iniziò un **flusso migratorio** ininterrotto verso l'Australia. La crescita della popolazione, molto alta fino a qualche decennio fa, è oggi in graduale rallentamento.

Gli **aborigeni** (gli abitanti indigeni), stimati attorno alle 300 000 unità all'inizio della colonizzazione europea, subirono uno **sterminio** dovuto a malattie fino allora sconosciute e a stragi compiute dai colonizzatori per impadronirsi delle loro terre. Nel 1961 gli aborigeni erano scesi ad appena 40 000. Oggi, grazie alla maggiore crescita demografica e a una certa protezione legale, hanno raggiunto le 360 000 unità. Spesso, però, sono **costretti a vivere in aree inospitali** e a fare **lavori di basso livello**. È significativo che, tra gli aborigeni, la durata media della vita non arrivi ai 60 anni, mentre nel resto della popolazione è di 81.

Lingua ufficiale è l'inglese, che si differenzia parzialmente da quello della Gran Bretagna e da quello degli Stati Uniti. Si parlano anche le lingue delle comunità di immigrati più numerose (greco, italiano, tedesco, etc.). Le lingue aborigene continuano a essere usate all'interno di ristrette comunità.

UNA POPOLAZIONE CONCENTRATA IN POCHE CITTÀ COSTIERE

Quasi il 90% della popolazione vive nelle città, che si trovano lungo le coste, soprattutto nella parte sud-orientale [3]. Gli abitanti delle zone rurali, che vivono spesso in fattorie isolate, costituiscono poco più del 10% della popolazione. Vaste regioni interne sono praticamente disabitate.

Le città più popolate sono cinque: **Sydney** [4], **Melbourne**, **Brisbane**, **Perth** e **Adelaide**. Sydney, la più popolosa con un agglomerato urbano di circa 4 milioni di abitanti, fu anche il primo insediamento britannico del paese.

3 La densità di popolazione e le principali città.



4 Sydney.

esame

1. In quale tra le maggiori isole della regione si possono trovare cime coperte di neve e di ghiacci?

- a ☐ Nuova Zelanda.
- b ☐ Australia.
- c ☐ Nuova Guinea.
- d ☐ Tasmania.

2. In che modo la copertura vegetale dell'Australia differisce da quella delle altre isole?

- a ☐ L'Australia è prevalentemente coperta di foreste mentre le altre isole sono aride.
- b ☐ L'Australia è prevalentemente coperta da savana mentre le altre isole sono coperte di foreste.
- c ☐ L'Australia è prevalentemente arida mentre le altre isole sono coperte di foreste.
- d ☐ L'Australia è prevalentemente arida mentre le altre isole sono coperte di savane.

3. Quale delle seguenti affermazioni è falsa?

- a ☐ Gran parte della popolazione della regione è di origine europea.
- b ☐ I papua sono gli indigeni che abitano la Nuova Guinea.
- c ☐ La colonizzazione europea nella regione si è sviluppata a danno delle popolazioni locali.
- d ☐ Nella regione si registra un'alta densità di popolazione

4. Quali aree dell'Australia sono interessate dal clima monsonico?

- a ☐ Le coste meridionali e orientali.
- b ☐ Le coste settentrionali e occidentali.
- c ☐ Le coste settentrionali e orientali.
- d ☐ Le coste meridionali e occidentali.

5. Chi è il capo di stato in Australia?

- a ☐ È uno dei governatori degli stati.
- b ☐ È il sovrano del Regno Unito.
- c ☐ È il capo del partito di maggioranza.
- d ☐ È l'erede del sovrano del Regno Unito.

6. Australia e Nuova Zelanda sono gli stati economicamente più avanzati dell'Oceania. Tuttavia, pur avendo vissuto vicende storiche simili, la loro struttura economica è diversa. Quali sono le somiglianze e le differenze più significative?

7. Quando nel 1788 gli inglesi iniziarono la colonizzazione dell'Australia, il continente era abitato esclusivamente da circa 300 000 aborigeni. Dopo un forte calo, sono risaliti a 360 000. Questo significa che dopo la colonizzazione gli aborigeni si sono integrati nella nuova società australiana? Qual è la loro situazione odierna?

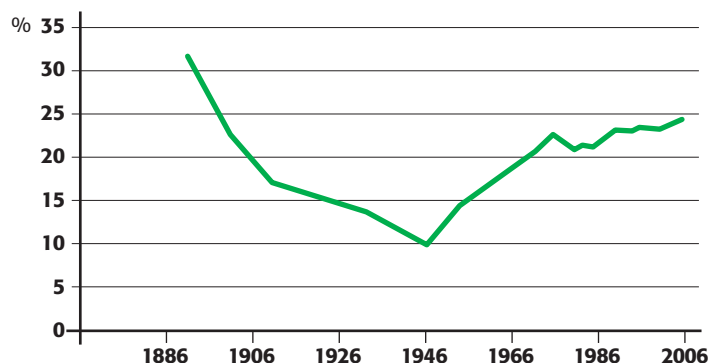
LAVORIAMO SU UN

grafico

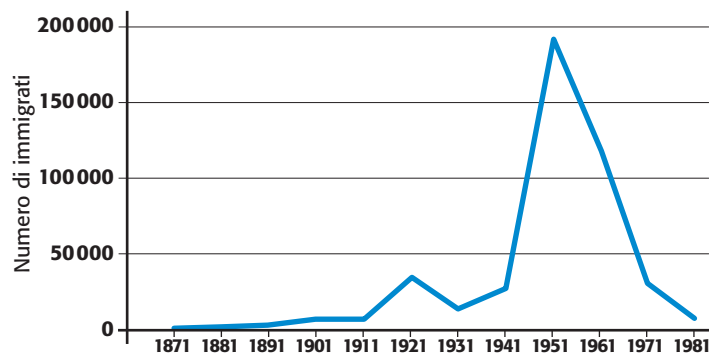
Osserva i due grafici. Il primo descrive come la percentuale di residenti in Australia nati in altri paesi sia diminuita costantemente tra il 1886 e il 1946 per poi ricominciare a crescere dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ed è tuttora in crescita, anche se in modo meno netto. Il secondo mostra che l'emigrazione dall'Italia verso

l'Australia conosce due picchi: uno, minore, attorno al 1921 (corrispondente alla fine della Prima guerra mondiale) e un altro, più consistente, attorno al 1951, a causa delle difficoltà economiche seguite alla fine della Seconda guerra mondiale. Nei decenni successivi il numero di emigrati verso l'Australia è rapidamente diminuito, raggiungendo gli stessi livelli registrati agli inizi del XX secolo. Studia attentamente i grafici e prova a descriverne l'andamento, evidenziandone le somiglianze e le differenze.

Percentuale di popolazione australiana nata all'estero



L'immigrazione italiana in Australia



Ti interessa saperne di più sull'immigrazione italiana in Australia? Prova a collegarti al sito della rivista *Altreitalie* (<http://www.altreitalie.it>) che si occupa proprio dei problemi legati all'emigrazione e all'immigrazione. Vi troverai dati e link che ti permetteranno di approfondire l'argomento. In particolare, potrai trovarvi dati relativi alla provenienza regionale dei nostri connazionali emigrati verso l'Australia.